

simpatico Salone Pompeiano le più dolci melodie si sprigionano dagli organi colossali, e ci elevano lo spirito nelle serene regioni del cielo.

Peccato che tanto così lieti ritrovi e una così splendida festa dell'arte e dell'industria si chiudano presto, vale dire cioè col 1. del prossimo novembre!

Chi ha tempo non aspetti tempo, adunque, e s'affretti venire a Milano. Nella metropoli lombarda vi sono alloggi elegantemente modesti, e i prezzi non escono dall'ordinario.

L'illustre prof. Giovanni Rizzi, il poeta amicissimo del Manzoni, e manzoniano nel vero senso, ha avuto l'onore - del resto meritissimo - d'esser invitato da S. M. il Re a dare regolari lezioni di letteratura italiana a S. A. R. il Principe Ereditario.

Non occorre dirvi che la scelta del Rizzi fu lodata sinceramente anche da alcuni suoi avversari, che non possono contestargli il merito di una larga e soda cultura linguistica, e un ottimo metodo nell'insegnamento.

Un buon libro. È fatto dal Mantegazza e dalla simpatica scrittrice Neera, la brillante collaboratrice del Fanfulla. Ha per titolo: Dizionario d'igiene per le famiglie, e questo mi dispensa da ogni raccomandazione, anche per il valore degli autori.

I giornali milanesi hanno rilevata la bella arringa dell'egregio avvocato Gaetano Carlassare, pronunciata alle Assise, a difesa d'un parricida.

La Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre contiene: R. decreto 21 settembre che autorizza ad operare in Italia la Società, sedente a Marsiglia, Le Cerche Transpori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. - In luogo di Massarani, Monzani e Del Zio, dimissionari, furono nominati a membri della Commissione sulle Biblioteche, Messedaglia, Borgati e De Renzi.

Qualche giornale ha parlato con esagerazioni ed inesattezze di oltraggi trovati scritti sul libro dei visitatori della tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

La verità è che il giorno 12, e quindi anteriormente alla venuta dei pellegrini, si trovarono scritte in quell'album le parole: Sta ammazzato vivo! Risultò che il pazzo insulto venne scritto in uno degli intervalli in cui il tempio rimane chiuso.

NAPOLI, 20. - Sul piroscafo Umberto I partirono da oltre 100 emigranti. Più di 500 ne partiranno il giorno 25 ed altri 300 il 28. Sono tutti operai e contadini delle provincie meridionali che vanno a cercare pane e lavoro nelle lontane Americhe.

CATANIA, 20. - In seguito ad un conflitto con i reali carabinieri, venne

feri ucciso nella campagna di Maletto, un pericoloso latitante per nome Luigi Stimoli, ricercato per diversi omicidi. Lo Stimoli ha opposto disperata resistenza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. - Miss Gladstone, figlia del primo ministro d'Inghilterra, giunse a Parigi, e fu ricevuta da Giulio Ferry, ministro dell'istruzione pubblica.

La République française diventa sempre più minacciosa verso gli Intransigenti.

L'organo del signor Gambetta dice loro: «Il giorno in cui vi azzarderete di fare delle dimostrazioni contro l'Eliseo, contro il Lussemburgo o il Palazzo Borbone, imparerete a vostre spese che di tutti i governi, il più risoluto a mantenere l'ordine è la repubblica...»

E ne facevano un delitto all'Imperatore! Ebbe luogo un duello fra il barone Harden Hickey, direttore del Triboulet, giornale legitimista, e il signor Taine, redattore in capo dell'Étoile française.

Il duello ebbe luogo alla frontiera francese, e durò trentatré minuti, con cinque assalti. Taine riportò tre ferite, per le quali venne dichiarata impossibile dai secondi la prosecuzione del duello.

20. - Il stèle assicura che l'accordo fra Gambetta e Grey è completo: esso non mette in dubbio che il presidente della Repubblica affiderà a Gambetta la composizione del gabinetto.

GERMANIA, 17. - Si ha da Berlino: I giornali annunziano che nella notte dal 15 al 16 si è scatenato su quella città un violento uragano, producendo anche nei dintorni danni considerevoli.

Anche ad Amburgo la bufera produsse gravi danni: ci furono parecchi naufragi. 18. - Il principato di Waldeck, il più piccolo fra gli Stati della Confederazione Germanica, elesse quindici deputati, tutti liberali. Quello Stato è in parte a carico del Tesoro prussiano, e potrebbe darsi che in seguito a queste elezioni, l'annessione del Principato alla Prussia, tante volte progettata, diventi un fatto compiuto.

RUSSIA, 16. - Alla data del 30 settembre 1881, l'introito doganale dell'Impero raggiunse la cifra di 33,796,965 r. in danaro sonante e 901,385 r. in carta moneta; con diminuzione di 11 milioni circa nei mesi corrispondenti del 1880.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre contiene: R. decreto 21 settembre che autorizza ad operare in Italia la Società, sedente a Marsiglia, Le Cerche Transpori.

R. decreto 20 agosto che autorizza la Banca mutua popolare di Cortona.

R. decreto 21 settembre che approva alcune modificazioni allo Statuto della Banca mutua popolare di Poggibonsi.

R. decreto 14 agosto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessa tabella.

CRONACA DELLA PROVINCIA

CHIUSURA DEL CORSO AUTUNNALE DI GINNASTICA

Monselice 19 ottobre 1881.

Domenica, come si è fatto a Padova, si è chiuso anche a Monselice il corso autunnale di Ginnastica - la cerimonia corresse pienamente alle previsioni sorte durante il periodo delle lezioni dirette, come vi è noto dall'egregio dott. Orsolato.

Intervennero col Sindaco e l'ispettore scolastico il R. Provveditore agli studi, il quale volle confermare colla sua presenza le particolari simpatie e la giusta fiducia che il nostro insegnamento ginnastico gli aveva ispirato.

E infatti l'esito delle prove non è rimasto certo inferiore all'aspettativa:

nessuno dei candidati venne rimanendo.

È utile avvertire che tra gli esaminandi figuravano anche quindici o sedici monache, alcune delle quali venute espressamente dall'asilo infantile di Padova per approfittare del corso delle conferenze. L'insegnamento della Ginnastica in certe classi di persone acquista un significato di particolare importanza per l'educazione.

Mi dimenticava di dirvi che presentavano l'esperienza il presidente dell'associazione ginnastica e l'ispettrice delle scuole.

Gli allievi e le allieve erano raccolti nella sala delle assemblee. Dichiarato chiuso il corso magistrale, il direttore, sig. Orsolato lesse un'accurata relazione sull'andamento delle conferenze e sulle utili e pratiche risultanze delle stesse.

Riusciva brillantissimo un esercizio combinato sul bastone Jäger, eseguito con somma spigliatezza e con rara precisione dai maestri - non meno degno d'encomio venne giudicato il saggio fornito dalle maestre che nelle varie esercitazioni si accompagnavano col canto.

Dopodiché si procedeva alla consegna delle patenti - e la maestra signora Beltrame di Battaglia leggeva allora a nome delle compagne un discorso di ringraziamento al Municipio di Monselice, che si era fatto iniziatore delle conferenze dirigendosi pure al personale superiore scolastico ai benemeriti docenti ed alle persone concorse a rendere maggiormente solenne quella festa dell'educazione.

Prandeva pure la parola, a nome dei colleghi, il maestro Bigon di Monselice. - I due discorsi eleganti e gentili riscosero non dubbie manifestazioni d'encomio e di simpatie.

Furono poi consegnati ai signori Orsolato, l'infaticabile, intelligente e provvido cultore delle ginniche discipline, e alla distinta signora Adele Caccia, e all'egregio sig. Bazzarello, i due bravi collaboratori del sig. Orsolato, tre attestati di affetto e di gratitudine, memoria dei maestri e delle maestre.

Il Provveditore cav. Giuda rivolse allora i più lusinghieri sensi di elogio a Monselice che aveva saputo condurre a termine tanto felicemente un'opera così nobile e generosa, in favore dei maestri, mentre esprimeva tutta la sua approvazione pel carattere e pel metodo ai quali i signori docenti avevano saputo informare il loro insegnamento; dimostrandosi pure pienamente soddisfatti dell'amore che aveva ispirato i candidati nella frequenza e nel profitto durante le conferenze.

E così si chiudeva questa simpatica cerimonia, della quale se i risultati riuscirono di sommo conforto agli allievi e ai docenti, valsero ad aggiungere alle benemeritenze di Monselice un nuovo titolo d'onore.

Venne distribuito un gruppo fotografico dei maestri e delle maestre per comune ricordo.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Lo scultore Rizzo, per nostro desiderio, ci ha fatto vedere il busto del prof. Marzolo da lui modellato e fuso in bronzo dal Micheli di Venezia.

Quest'opera del giovane artista ci ha raffermando una volta di più nella stima che gli professiamo e che ormai egli ha saputo conseguire dalla parte più eletta della cittadinanza.

L'amico nostro, il maestro desideratissimo, il medico e il filantropo in signe, è ritratto in quel busto con sorprendente rassomiglianza. La testa - dalla faccia scarna, angolosa; dai capelli sempre rabuffati e scomposti - d'onde si rilevava tanta coppia d'ingegno e di cuore, posa con sicurezza e con garbo notevolissimi sul collo un pò piegato in avanti.

Chi ricorda Marzolo, e vede il busto del Rizzo, pronuncia spontaneamente, come una voce di sorpresa, questa parola: è lui!

E quest'opera è riuscita non solamente per l'ottenuta rassomiglianza, ma anche per la parte artistica della modellazione, per la diligenza nei particolari, per quella nota armoniosa d'insieme, che costituisce il pregio maggiore e il successo immane di somiglianti lavori.

Anche la fusione venne curata con

amore grandissimo e torna a lode meritata dell'officina del Micheli.

Il busto sarà collocato probabilmente nel piazzale del Santo, presso la lapide murata in onore del Conte Cittadella.

Noi manifestiamo sinceramente il nostro dubbio sulla opportunità del luogo, e confidiamo che la Commissione vorrà considerare se piuttosto non convenga fare una nuova scelta.

Sappiamo poi che il Rizzo sta occupandosi con la massima sollecitudine del busto in marmo del prof. Bellaviti, che pure gli venne allogato e deve essere posto entro l'Aula Magna della Università.

Un'idea. - Ci venne comunicata un'idea che noi giudichiamo felicissima.

Si tratterebbe di formare qui, a Padova, un'Esposizione di tutti gli oggetti che furono mandati a Milano per la Mostra Nazionale dai nostri concittadini.

Oggi non ne sappiamo di più.

Per i bambini che hanno fame. - Abbiamo trovato ieri sera e stanamattina delle nuove offerte nella nostra bucca delle lettere. È una gara generosa di cuori gentili che s'affrettano a rispondere coi conforti della carità alle desolazioni della miseria.

Chi fosse presente ai nostri lavori di redazione specialmente nei giorni nei quali la città nostra è commossa da una sventura, dovrebbe assistere a certi particolari che farebbero intenerire gli spiriti più scettici e più increduli.

Abbiamo trovato per esempio, tra varie lettere, un foglio di carta rigata, strappata certamente a qualche quaderno di scuola elementare, e sul foglio, a grandi caratteri e a linee tremolanti e incerte, come la calligrafia di tutti i piccoli coscritti della letteratura, queste parole: per i bambini che hanno fame; e sotto le parole ci stavano modestamente posate due lire.

Un'altra scritta di quel genere la abbiamo trovata invece sopra un envelope per tutto indirizzo, e la lettera ci venne regolarmente recapitata dalla posta.

Una terza lettera invece racchiudeva un viglietto microscopico sul quale stavano ristrette queste parole: «Due poveri travetti offrono lire due a beneficio dei bambini che hanno fame, nella speranza che qualche milionario faccia altrettanto nelle debite proporzioni.»

Ma i milionari non hanno bisogno di sollecitazioni; l'attesta onorevolmente la storia della generosità cittadina.

La somma delle nuove contribuzioni arriva finora a L. 49, le quali unite alle precedenti 40,30 formano L. 89,30. Oltre 60 lire al giorno!

P. S. Abbiamo ricevuto più tardi un'altra offerta di L. 10 di un amico nostro carissimo che desidera conservare l'incognito; poi ancora 22 lire. Viva agli incogniti!

Le offerte ascendono perciò ad it. L. 121,30.

Qualcuno mise alla posta il suo obolo senza che la sopraccoperta recasse il bollo d'affratellazione. Ci fu recapitato ugualmente e gentilissimamente. Però noi preghiamo i generosi obblatori a voler cercar modo di evitare un facile smarrimento.

Furto continuato. - Da parecchio tempo nell'ufficio Marcon Via Bussi avvenivano dei furti in danno degli operai, senza che si sapesse chi ne fosse l'autore. Oggi erano due lire, domani una, poi un qualche oggetto, che sparivano insalutati.

Ma, dalli e dalli, il ladro fu scoperto, denunciato alla P. S. e mandato ai Paolotti per la procedura di legge.

Incendio. - A Megliadino di S. Vitale (Montagnana) un incendio nella casa di quel farmacista Giacomelli Augusto, conduttore, e di Ventura Domenico, possidente e proprietario, produceva 600 lire di danno.

Il fatto è delittuoso perchè uno sconosciuto fu visto appiccicare il fuoco. Si fanno indagini.

In Provincia. - I furti soffrono i loro toni come le stagioni - in questi giorni la cronaca della questura registra in permanenza i furti d'uva, d'uovo e di polli. - ma viceversa la questura conosce i suoi polli e romperà loro le uova nel paniere.

Tombola a Cavarzere. - In causa del cattivo tempo essendo stata sospesa la Tombola di L. 750 che doveva aver luogo il giorno 16, venne

questa rimandata a domenica 23 corrente.

Un povera sarta smarri jeri mattina una manica di un vestito da uomo. Chi la avesse trovata farebbe opera buona recapitandola al locale Municipio oppure in casa del fotografo a S. Leonardo.

La respirazione dei pompieri.

Ad Edimburgo i pompieri hanno adottato un apparecchio respiratorio che permette di entrare e rimanere in luoghi pieni di fumo e di gaz, e dove sarebbe impossibile, senza di esso, respirare.

Lo strumento è formato da un tubo che riunisce leggerezza e consistenza.

Vicino ad una delle sue estremità è attaccata una cassetta di latta in cui trovansi due valvole di guttaperca, una per ricevere e l'altra per emettere l'aria. L'estremità di questo tubo terminante in una imboccatura è gettata sugli omeri di colui che se ne serve, mentre l'altra estremità passa nell'aria aperta. Una maschera di gomma con occhiali, adattatesi perfettamente al viso, serve a tener chiuse le narici e la bocca, e in siffatta guisa un individuo può entrare impunemente nell'atmosfera più viziata.

Uccisa a colpi di martello.

Drocco Luigi di Sochi (presso Alba, uomo sui trenta anni era da sei mesi ammogliato con certa Genta Roggero. I coniugi vivevano comodamente. Venerdì il Drocco veniva tradotto in carcere. Perché? Nientemeno perchè aveva uccisa sua moglie a forti colpi di martello, nel pomeriggio dello stesso venerdì. S'ignora il movente di sì atroce delitto.

Fuori con la repubblica.

Nel giorno della festa di San Marino, ha fatto servizio per la prima volta la milizia cittadina nuovamente reclutata e fornita delle uniformi di nuovo modello. In tale occasione sono stati rinnovati i 60 fucili Wetterly, che Re Umberto ha recentemente regalato alla Repubblica.

Una donna assassinata.

I giornali di Milano narrano che in un rigagnolo, la cui acqua misura circa 30 centimetri presso Vaprio, venne trovato il cadavere di una donna letata di circa 40 anni, vestita decentemente. Essa è tuttavia sconosciuta, ma, a quanto si dice, appartiene a quella città, poichè fu vista alla stazione del tram allorchè partì da Milano. Non trattasi al certo di suicidio e ciò lo si desume da vaste echimosi al collo dell'infelice e dall'impronta delle unghie di robusta mano.

Il Pungolo, in data di giovedì, scrive sul luttuoso avvenimento.

La donna trovata assassinata in un fossato in vicinanza di Vaprio, fu, come abbiamo detto ieri, riconosciuta per la moglie di un cameriere d'albergo in Milano. Il suo cognome è Mazzini ed abitava in via Maddalena.

La disgraziata era affetta da una terribile malattia che la costringeva a commettere le più esagerate stranezze; e si crede che la sua passeggiata ingiustificata sia stata appunto fatta dalla Mazzini durante uno degli accessi a cui andava soggetta.

Nulla di positivo si sa ancora sul movente che ebbe l'assassino per commettere il terribile delitto; la Mazzini non aveva nemici, non era nè ricca, nè portava indosso oggetti di valore o denaro.

PS. - Il Pungolo stesso arrivato questa mattina (22) esclude l'idea di un assassinio e giudica la morte della Mazzini come affatto accidentale.

La lotteria dell'Esposizione.

Contrariamente alla notizia - che noi, del resto abbiamo messa in dubbio pubblicata dalla Gazzetta d'Italia, la Perseveranza, sotto il titolo: Doni e premi, contiene quanto segue: «Finita l'Esposizione, gli oggetti acquistati e donati per la Lotteria saranno ritirati in apposito locale che come abbiamo già detto, sarà probabilmente il cortile coperto della Villa Reale, e se ne farà consegna al Municipio, il quale si è incaricato di custodirli e di pagarne l'importo a quelli da cui furono comprati, coi fondi già versati a tale uopo dal Comitato nella Cassa municipale e che ammontano a L. 700,000.

Fu deciso nella seduta di ieri del Comitato che l'Estrazione della Lotteria avrà luogo infallibilmente il 20 novembre.

Fatti incredibili!

Ieri, a Campo Gillaro, il giovanetto Sella Or-

solino di anni 13 stava attendendo alla mozza dell'uva, quando vide a passargli innanzi un certo Ciuffa Alfonso di anni 16, armato di fucile.

Il giovanetto Sella vedendo il suo compagno col fucile sulla spalla gli rivolse le seguenti parole: «Tuh! chi vedo col fucile!» e prese in tal modo a beffeggiarlo.

Il Ciuffa si ritenne per offeso, spianò subito il fucile, prese di mira il compagno e lasciò partire il colpo a bruciapelo.

Il Sella cadde a terra colpito da una infilata di proiettili in faccia che non solo lo accecarono interamente, ma lo resero inoltre in fin di vita.

Il feritore, come al solito, press il fango per la campagna senza che sia potuto finora avere traccia di lui.

Orribile! - A Riva di Chieri la notte del 12 corr., verso la mezzanotte, certa P. M. T., tessitrice, stanca del lavoro, volendosi coricare, andò alla culla dove poche ore prima vi aveva adagiato il suo pargoletto dell'età di circa quaranta giorni per portarselo seco in letto.

Quale non fu il suo spavento, quando nel toglier via il pannolino che faceva da coprifuoco al poverino, ne vide scattar fuori come molle due piccoli gatti, e quale l'atroce dolore sofferto, quando vide che il suo caro angioletto era stato dai medesimi reso quasi informe cadavere!

I gatti, cosa orribile a dirsi, corricatisi sul visino dell'infelice lo avevano assfiato, e dopo gli avevano mangiato per metà le labbra e per un buon terzo la lingua!

Questo caso luttuoso valga d'esempio perchè non abbiansi mai più a rinnovarsi tali scene strazianti!...

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Settimana del 18 ottobre

NASCITE Maschi N. 2. - Femmine N. 2.

MORTI

Bragagnolo Antonio fu Andrea di anni 56 domestico coniugato.

Minaccioli Irene di Antonio di giorni 19.

Orlandi Massimiliano fu Pietro di anni 78 mesi 83/4llarmonico coniugato.

Dal Lago Maddalena di Luigi di anni 2.

Rampazzo Antonio fu Simone d'anni 77 villico vedovo.

Vettore Antonio di Natale d'anni 30 fabbro coniugato.

Tutti di Padova.

Ringraziamento

Il marito, i genitori, i parenti di Maria Abetti-Macola, crudelmente rapita nel fiore dell'età, pongono i più vivi ringraziamenti alle gentili signore, al corpo musicale ed ai tanti pietosi, che partecipati dell'immensa sventura, vollero alleviare il loro intenso dolore, offrendo largo tributo di affetto coll'accompagnare all'ultima dimora la cara estinta.

Camposampiero, 21 ottobre 1881.

Corriere del Mattino

LETTERE ROMANE

Roma, 20 ottobre 1881.

Nel mio telegramma di questa mattina vi riferii che si assicura essere definitiva la decisione dei gabinetti di Vienna e di Roma per un colloquio tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e il Re Umberto.

Nei circoli politici e nei circoli della diplomazia straniera si afferma che restano ancor da fissare il giorno e il luogo del convegno.

Secondo le voci che corrono e che provengono anche da fonti autorevoli, la data sarebbe prossima e certamente prima che si apra la Camera e il Re ritorni alla capitale.

In quanto al luogo, di certo sarebbe soltanto l'esclusione di Vienna, pel motivo da me più volte indicatovi, ossia perchè la visita del Re in Vienna renderebbe necessaria per l'Imperatore la restituzione della visita in Roma. E ciò è impossibile, specialmente in causa delle influenze predominanti nella Corte di Sua Maestà Apostolica.

Il Re sarà accompagnato dal ministro degli affari esteri e forse anche dal presidente del Consiglio. Non

credo vera la diceria d'un giornale, che il ministro della guerra debba essere nell'accompagnamento del nostro Sovrano.

Se il colloquio si effettua, è probabile che, dopo, sia concesso il gran Collare dell'Ordine Supremo dell'Annunziata al generale Robilant.

L'onor. Depretis tornerà a Roma postumani.

Come vi telegrafai stamane, fra le ultime disposizioni giudiziarie è quella che promuove a consigliere d'appello a Catania il presidente del tribunale civile e correzionale di Padova. Non è ancora nominato il nuovo presidente del vostro tribunale, ma credo che la nomina non tarderà ad essere annunciata.

E a proposito di disposizioni giudiziarie, l'on. Zanardelli ebbe il buon senso di sospendere la nomina del cav. Crispo a presidente di sezione della Cassazione di Palermo, perchè un giornale ministeriale con una nota, rilevata dall'Opinione, avea dichiarato che quella nomina era fatta in omaggio a raccomandazioni dei deputati siciliani.

Come ricorderete, il decreto con cui il ministro d'istruzione pubblica ha espulso dall'Università di Sassari e da tutti gli Istituti del regno i due studenti Lai e Tenda fu censurato e giudicato illegale, perchè emanato senza la preliminare decisione della Facoltà universitaria, richiesta dalla legge del 13 novembre 1859.

Un telegramma annunzia oggi che ieri la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Sarsarese ha deliberato, con 12 voti contro 3, l'esclusione temporanea dei due scolari, finchè sieno giustificati delle accuse che li hanno colpiti.

Ora la procedura è rientrata nella legge e vedremo quali saranno le ulteriori deliberazioni, legali, del ministro Baccelli, il quale mostrò d'aver bisogno che gli si insegnassero le disposizioni della legge che regola le Università.

Oggi, al ministero della giustizia, si adunò la Commissione incaricata di risolvere la questione dell'erezione del nuovo gran palazzo per le Corti giudiziarie e i tribunali di Roma.

Il sindaco, onor. Pianciani, assisteva alla adunanza, perchè essi, prima ancora d'essere sindaco, apparteneva a quella Commissione, in qualità di deputato del quinto Collegio di Roma.

La località scelta per la fabbricazione del nuovo palazzo è quella dei prati di Castello, centrale ed opportuna. Bisogna riconoscere questa opportunità, sebbene sia vero che alla scelta di essa non furono estranei gli interessi di coloro che nei prati di Castello avevano acquistato terreni, per speculare colle nuove fabbricazioni.

Si vorrebbe da alcuni che il nuovo gran palazzo fosse edificato sul genere del palazzo di giustizia della capitale del Belgio, che è uno dei più grandiosi edifici di Bruxelles e che costò, credo, una ventina di milioni.

Non sono persuaso che in Roma si possa dedicare sì enorme somma all'erezione del palazzo di giustizia.

È certo, però, che v'è necessità, prescindendo anche dalla trasformazione edilizia della capitale di erigere un nuovo palazzo di giustizia, giacchè in Roma la Corte d'Appello e il Tribunale hanno residenza, veramente indecenti, indegne della giustizia che in quei locali si amministra.

IL VIAGGIO DEL RE

Ormai questo viaggio - dal quale l'Italia si ripromette tanti vantaggi per l'avvenire - lo si può ritenere come definitivamente stabilito.

I giornali fufficiosi insistono sull'argomento, così da non doversi più dubitare che l'incontro dei Sovrani d'Austria e d'Italia sia per divenire quanto prima un fatto compiuto.

Solo è indeciso il luogo ed il tempo dell'incontro; per il luogo si parla di Villacco, o di Lubiana.

Frattanto il *Diritto* riceve questi dispacci:

Vienna, 20.

È giunto il conte di Robilant ed è ripartito subito per Godelò, presso Buda-Pest, residenza attuale dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La notizia, ormai sicura, del prossimo convegno col Re d'Italia, ha prodotta viva soddisfazione nei circoli politici dell'Austria-Ungheria.

Oggi la notizia sarà comunicata alla stampa.

Buda-Pest, 20.

Sua Maestà l'Imperatore e Re ha ricevuto alle ore 10 l'ambasciatore italiano in lunga udienza.

Dopo mezz'ora è giunto al palazzo il conte di Andrassy, chiamato da Sua Maestà.

Mandano da Roma all'Adriatico in data 21:

L'incontro del Re Umberto coll'Imperatore d'Austria avrà luogo a Villaco o il 27 corrente o il 10 novembre.

E la Stefani finalmente ci manda i seguenti dispacci:

Vienna, 21.

Tutti i giornali applaudono all'intervista di Umberto e di Francesco Giuseppe.

La *Presse* vi vede una nuova garanzia di pace; l'unione tra l'Italia e l'Austria è preziosa per due Stati. Il *Fremdenblatt*, parlando dei tentativi di alcuni giornali per porre la visita di Umberto in opposizione politica con la visita eventuale dello Czar, dice che la politica dell'Austria in nessun caso sarebbe modificata. Qualunque Stato si avvicini all'Austria e alla Germania, si pone sul terreno delle tendenze pacifiche. La visita di Umberto prova che l'Italia è disposta a sostenere la politica pacifica della Germania, e dell'Austria-Ungheria.

Parigi, 21.

L'*Havas* smentisce l'asserzione della *Morning Post* che la Francia cerchi di impedire il viaggio di Umberto in Austria.

L'ON. SELLA A COSSATO

Si assicura che l'on. Quintino Sella si reccherà quanto prima a Cossato per tenere un discorso a' suoi elettori.

ESAMI

PER LA CARRIERA DIPLOMATICA

Nei giorni 16 e 18 gennaio p. v. avranno luogo gli esami di concorso presso il Ministero degli esteri per quattro posti di volontari nella carriera diplomatica e quattro nella carriera consolare. Le domande dovranno presentarsi non più tardi del 30 novembre p. v., corredate dai seguenti documenti: atti di cittadinanza e di nascita, certificato di leva e medico, diploma di laurea, atti comprovanti la libera disposizione di un'annua rendita di L. 8000 per la carriera diplomatica e di L. 3000 per la consolare, attestato di appartenere a famiglia di condizione rispettabile, e attestato di buona condotta.

Per maggiori schiarimenti consultare l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

TRATTATO DI COMMERCIO COLLA FRANCIA

Se non siamo male informati la Francia ha risposto alle ultime proposte fatte direttamente dal Governo italiano circa i punti controversi del trattato di commercio. Ci assicurano che questa risposta sia in massima favorevole; cosicchè sarebbe divenuta ancor più probabile, la prossima conclusione del trattato. (*Diritto*).

L'Adriatico ha poi questo dispaccio da Roma:

La risposta della Francia circa i trattati di commercio accorda il dazio di tre franchi sui vini, ed accetta le domande del nostro governo quanto al dazio sulle lane. Dopo queste concessioni la conclusione del trattato si può considerare come assicurata.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

GENOVA, 20. - È giunto il generale Ricotti e assistette alle esercitazioni del tiro a mare, eseguito dall'artiglieria di guarnigione.

MILANO, 20. - Il comitato esecutivo dell'Esposizione ha fissato definitivamente al 20 novembre l'estrazione dei premi della lotteria nazionale.

LONDRA, 20. - Gladstone sta meglio.

BUDAPEST, 20. - La Camera dei Signori approvò l'indirizzo proposto dalla maggioranza, dopo alcune osservazioni di natura economica da parte di Tizza.

BRESLAVIA, 20. - Il vescovo Foarster è morto al castello di Johannesberg.

PARIGI, 20. - Si conferma che i negoziati del trattato di commercio anglo-francese si riprenderanno il 24 corrente.

Tre battaglioni si sono concentrati a Tolone, per ogni eventualità in Tunisia.

Tutta la spedizione sud-oranese è in marcia con 58 giorni di viveri.

ALESSANDRIA, 20. - Il comandante dell'Alma ha ricevuto ieri istruzioni per aggiornare la partenza.

LONDRA, 21. - Il governo sopprime a Landlaegue.

PANAMA, 20. - Il giornale *Panama Standard Herald* annunzia che il generale chileno Lynch sopprime il governo di Calderon, causa complicazioni finanziarie. Il ministero americano Hurlbut scrisse a Lynch, consigliandolo ad astenersi da nuove confische sul territorio, esortandolo a concludere prontamente la pace.

COSTANTINOPOLI, 21. - La commissione per lo sgombero si riunirà a Volo il 10 novembre per regolare le operazioni di sgombero, e di occupazione della sesta sezione.

TORINO, 21. - È partito il principe Napoleone.

PARIGI, 21. - Formasi una nona brigata con corpi di riserva per Tunisia, la cui spedizione comprende otto brigate. Un dispaccio ufficiale da Tunisi dice che il colonnello Larocque è partito da Kef, e si impadronì del campo nemico a Tsnabaur infliggendo gravi perdite. Attende oggi d'essere attaccato.

NEW-YORK, 21. - Una violenta burrasca raggiungerà le coste della Francia dal 23 al 25.

TUNISI, 21. - Un proclama di Saussier promette il rispetto alla religione ed alle proprietà se gli abitanti stanno tranquilli, ma sarà severo nel castigo ai colpevoli.

ROMA, 21. - Depretis arriverà domani alle 12.45.

PARIGI, 21. - Le voci di dimissioni del Ministero sono smentite. Esso si presenterà alla Camera.

LONDRA, 21. - I giornali approvano la soppressione della *Landlaegue*.

Londonderry e Drogheda furono poste in istato di assedio. - Diceasi che l'ufficio della *Landlaegue* si trasferirà in Francia, probabilmente a Boulogne.

Gladstone è ristabilito.

COSTANTINOPOLI, 21. - I Bondholders ieri si occuparono a discutere il prezzo di emissione dei diversi prestiti.

Nulla fu deciso.

ALESSANDRIA, 21. - L'*Invincibile* e l'*Alma* sono partite.

BELGRADO, 21. - La crisi è terminata.

Il presidente del Consiglio Piroshnatz fa nominato ministro degli esteri, Radovich di giustizia, Miatovich resta ministro delle finanze per desiderio del principe.

Table with 4 columns: Date, Time, Wind, etc. for Oct 21 and 22.

Corriere della Sera 22 OTTOBRE

L'ON. MINGHETTI A LEGNAGO

Secondo la *Perseveranza*, l'onor. Minghetti non sarà a Legnago che il giorno 1 novembre o più probabilmente il 6.

I CASTELLI DELLA DEMOCRAZIA

Nei giorni scorsi un notaio parigino ha fatto una rivelazione curiosa in un circolo opportunisto.

Il castello di Crètes non appartiene alla signora Arnaud de l'Arleze, come si era fatto credere fin qui, bensì allo stesso sig. Gambetta (?), che ha creduto bene di nascondere, sotto il nome di un proprietario fittizio, uno dei tanti acquisti da lui fatti nel 1877.

LA SITUAZIONE A PIETROBURGO

Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles*:

L'Imperatore di Russia è andato da Pietroburgo a Gatchina. Non si considera più la capitale come sufficientemente sicura. Il generale Koslov spiega un'attività febbrile, di cui è difficile apprezzare i risultati pratici.

I castelli imperiali, le stazioni della ferrovia ed i ponti, che sono illuminati ogni notte, sono sorvegliati con una speciale severità.

Dice un telegramma alla *Gazzetta di Colonia* che la presenza simultanea a Pietroburgo di quasi tutti i generali fa molta meraviglia. E si crede che sia diretta a formare una commissione di guerra sotto la presidenza del generale Kotzebus.

PACCHI POSTALI

Nella seconda settimana del servizio furono trasportati 10723 pacchi postali per l'interno, con una differenza in più sulla prima settimana di 2640 pacchi che formano un aumento del 30 per 100.

La maggiore importazione fu fatta nel compartimento postale di Milano.

ULTIMI DISPACCI

IL VIAGGIO DEL RE

VIENNA, 21. - Robilant ha ripreso la direzione dell'ambasciata a Vienna. Secondo informazioni, che provengono da buona fonte, la visita annunciata del Re italiano a Vienna (?) è attesa per il 27 corr.

La *Viener Abendpost*, constatando che la notizia del convegno dei Sovrani d'Austria e d'Italia fu accolta con soddisfazione, dice che ciò accade perchè generalmente è riconosciuto che tutto quanto allarga la base delle relazioni intime dei Monarchi d'Austria e Germania, e tutto quanto estende la cerchia di coloro che si associano a queste relazioni amichevoli, aumenta e afferma le garanzie della pace che esse offrono.

PISA, 22. - Il treno diretto N. 37 ha deviato per circa 500 metri stanotte tra Sarzana e Avenza, fra i caselli 99 e 100 ed alle ore 3.22.

La causa è ancora ignota; c'è un morto e vari feriti. Depretis e Berti rimasero incolumi e sono già partiti da Pisa. Arriveranno a Roma alle ore 6.

LONDRA, 22. - Le operazioni del Prestito italiano procedono regolarmente, malgrado la difficoltà del mercato monetario indipendenti da esso.

Il contratto sarà pienamente eseguito secondo gl'impegni assunti.

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes Denaro, Pazzi da 20 cont., Banconote austriache, etc.

Avviso

UN GIOVANE di 21 anni orfano, alquanto istruito con buona volontà pregherebbe venire accolto da una casa commerciale. Dirigere R. S. 21 - fermo Posta Padova.

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON. Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato...

Chiudendosi l'Esposizione DI MILANO IL 1° NOVEMBRE tutti i Premi riuniti della Grande Lotteria NAZIONALE DI MILANO. Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881 saranno esposti dal 5 al 20 Novembre.

Lire It. 700,000 come anche i 500 premi donati dagli espositori, saranno riuniti e durante 10 giorni esposti al pubblico nel gran Salone dei Giardini pubblici a ciò destinato dal Municipio di Milano.

L'ESTRAZIONE della Lotteria si farà IL 20 NOVEMBRE coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre autorità a ciò designate dal R. Governo.

500 altri premi donati dagli espositori alla Lotteria: anche fra questi premi, ci sono molti oggetti di grande e reale valore. Gli elenchi di tutti i premi sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

Prezzo d'ogni biglietto L. ENA. Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Obiegliet in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La chiusura definitiva della vendita dei biglietti sarà avvisata fra giorni. I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Padova presso l'Amministrazione del GIOVANE DI PADOVA ed il signor LEONI E.

La chiusura definitiva della vendita dei biglietti sarà avvisata fra giorni. I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Padova presso l'Amministrazione del GIOVANE DI PADOVA ed il signor LEONI E.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO ESIGUITA IN VENEZIA. Estrazione del R. Lotto eseguita in Venezia il 26 - 35 - 84 - 63 - 58.

Liquidazione Volontaria. Il proprietario del Negozio Mercisito sotto il Volto della Corda e precisamente fra la Piazza delle Erbe e la Piazza dei Frutti, deciso di ritirarsi dal commercio offre la merce esistente con fortissimo ribasso.

LA DITTA M. Zuckermann (IN PADOVA) Via S. Apollonia 1082. raccomanda il suo grande deposito di Capri da Spalto per SIGNORA e RAGAZZE tanto da mezza stagione che da inverno all'ultimo modello.

CONTRO il FREDDO e L'UMIDITA' PREMIATA FABBRICA. Tappeti di Cocco detti senza fine Tappeti di Jute, Manila ecc.

P. Bussolin-VENEZIA. Nettapiadi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova - presso G. B. Milano - Via Eremitani 3306, sotto gli Ulivi della Società Veneta, ove continua sempre l'autico deposito delle vere americane Macchine da Cucire ELIAS HOVVE 5.

CIRILLO PAVAN (Chirurgia-Dentista) APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 517 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom. Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 6-523

Istituto Convitto Femmine DI FAMIGLIA IN PADOVA - RIVIERA S. AGOSTINO (N. 1393) Ex Casa Colombana.

Un nuovo Istituto Convitto Femmine con separate Scuole Elementari Femmine esterne si apre nel prossimo anno scolastico per ricevervi giovanette di civile condizione, le quali desiderino istruirsi compiutamente a norma delle prescrizioni dei vigenti regolamenti scolastici.

I. Wollmann rappresentante F. WERTHEIM & C., VIENNA.

CASSA FORTE garante contro le infrazioni e gli incendi. Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 37-71

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

Oltre tutte le combinazioni di assicurazioni sulla Vita, la Compagnia fa eziandio assicurazioni contro i *Casi fortuiti* di qualsiasi natura che possano colpire la persona per causa esterna, violenta e involontaria. Essa stipula all'uopo polizze collettive per operai, per lavori agricoli, per pompieri, per la responsabilità civile incombente ai padroni, e polizze individuali generali e speciali per i rischi di viaggi in ferrovia e sui piroscafi.

Assicurazioni ferroviarie.

La Fondiaria, mediante il pagamento per parte degli assicurati dei premi sottoindicati garantisce loro per i casi fortuiti che li colpiranno durante il viaggio in ferrovia:

1. Un capitale di L. 20.000 pagabile agli aventi diritto in caso di morte;
2. Un indennizzo giornaliero di L. 20 per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d' infermità permanente;
3. Un indennizzo giornaliero di L. 5 per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d' infermità temporanea.

| Durata dell'assicurazione | Premio |
|---------------------------|--------|
| 1 mese | L. 5 |
| 3 mesi | » 10 |
| 6 mesi | » 16 |
| 1 anno | » 20 |
| 5 anni | » 70 |
| 10 anni | » 120 |

Limitando la garanzia al solo capitale in caso di morte col premio unico di L. 75, cioè L. 3 per ogni mille lire, si può assicurare un capitale di L. 25.000 e il contratto è mantenuto per tutta la vita dell'assicurato.

Assicurazioni marittime.

Per passeggeri sui piroscafi, la Compagnia esige premi proporzionati alla lunghezza del viaggio.

Per contratti, chiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51. 2-538

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri), NAPOLI.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. 11-426

In PADOVA presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Merati parrucchiere. — In VENEZIA presso Antonio Longega Campo S. Salvatore. — VICENZA: V. Tevarotto. — VERONA Francesco Galli Via Nuova ed Emporio Castellani, Via Dogana. — BRESCIA: Luigi Gozzi, Corso Orfice. — BOLOGNA: C. Asamovato Padiglione. — FERRARA: Luigi Borzani. — ROMA: G. Giardineti, 424 Corso. — E. Mantegazza, 14 Via Cesarini. — TORINO: Meynard, 16 Via Barbarona.

VIGILANTI DA VISITA * AVVISI * OPERE PER VOCE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di **MACCHINE CELERI** e **CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ**, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

APICRARI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOME

Psiche SONETTI INEDITI di G. Prati

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

D. Barbarani

Volume in-8

G. Zanella

E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella Vigodarzere

Prezzo L. SETTE

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

| PADOVA per VENEZIA | | VENEZIA per PADOVA | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA |
| misto 2,40 a. | 4,20 a. | omnibus 5, a. | 6,17 a. |
| diretto 3,54 " | 4,54 " | misto 5,25 " | 6,42 " |
| " 4,17 " | 5,15 " | omnibus 6,19 " | 7,20 " |
| misto 6,19 " | 8,5 " | diretto 9,5 " | 10,5 " |
| omnibus 7,55 " | 9,10 " | " 12,40 p. | 1,39 p. |
| " 9,3 " | 10,15 " | omnibus 2,5 " | 3,20 " |
| diretto 1,25 p. | 2,40 p. | " 5,25 " | 6,39 " |
| " 3,20 " | 4,17 " | " 6,55 " | 8,10 " |
| " 6,14 " | 7,10 " | misto 9,15 " | 10,55 " |
| omnibus 8,30 " | 9,45 " | diretto 11, " | 11,55 " |
| " 9,35 " | 10,50 " | " 11,25 " | 12,20 a. |

| MESTRE per UDINE | | UDINE per MESTRE | |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |
| diretto 4,58 a. | 7,35 a. | misto 1,44 a. | 6,55 a. |
| omnibus 6, " | 10, " | omnibus 5,10 " | 9,14 " |
| " 10,40 p. | 2,35 p. | " 9,28 " | 12,54 p. |
| " 4,24 " | 8,28 " | diretto 4,56 p. | 8,54 " |
| misto 9,30 " | 2,30 " | omnibus 8,28 " | 11,8 " |

| PADOVA per VERONA | | VERONA per PADOVA | |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,55 a. | 9,26 a. | celere 2,40 a. | 4,13 a. |
| diretto 10,15 " | 11,56 " | omnibus 5,10 " | 7,44 " |
| omnibus 3,30 p. | 6, " | " 10,43 " | 1,15 p. |
| " 8,21 " | 10,52 " | diretto 4,35 p. | 6,9 " |
| diretto 12,25 a. | 2,10 a. | omnibus 5,47 " | 8,21 " |

| PADOVA per BOLOGNA | | BOLOGNA per PADOVA | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,27 a. | 10,43 a. | diretto 12,45 a. | 3,42 a. |
| misto (1) 9,20 " | 11,56 " | misto (2) 4,5 " | 6,4 " |
| diretto 1,47 p. | 4,37 p. | omnibus 4,10 " | 8,55 p. |
| omnibus 6,43 " | 11,12 " | diretto 12,5 p. | 3,13 " |
| diretto 12,5 a. | 2,40 a. | omnibus 5,4 " | 9,23 " |

Ferrovie della Società Veneta

| PADOVA per BASSANO | | | | BASSANO per PADOVA | | | |
|--------------------|------------|------------|-------|--------------------|------------|------------|-------|
| omn. | omn. misto | omn. | omn. | omn. | omn. misto | omn. | omn. |
| ant. 5,31 | 8,36 | ant. 6,7 | 9,12 | ant. 6,7 | 9,12 | ant. 6,7 | 9,12 |
| pom. 5,41 | 8,46 | pom. 6,18 | 9,23 | pom. 6,18 | 9,23 | pom. 6,18 | 9,23 |
| part. 5,53 | 8,58 | part. 6,25 | 9,30 | part. 6,25 | 9,30 | part. 6,25 | 9,30 |
| ant. 6,29 | 7,24 | ant. 6,37 | 9,42 | ant. 6,37 | 9,42 | ant. 6,37 | 9,42 |
| pom. 6,11 | 9,16 | pom. 6,44 | 9,53 | pom. 6,44 | 9,53 | pom. 6,44 | 9,53 |
| part. 6,26 | 9,31 | part. 6,52 | 10,23 | part. 6,52 | 10,23 | part. 6,52 | 10,23 |
| ant. 6,38 | 9,43 | ant. 7,12 | 10,23 | ant. 7,12 | 10,23 | ant. 7,12 | 10,23 |
| pom. 6,45 | 9,54 | pom. 7,18 | 10,29 | pom. 7,18 | 10,29 | pom. 7,18 | 10,29 |
| part. 6,56 | 10,5 | part. 7,27 | 10,39 | part. 7,27 | 10,39 | part. 7,27 | 10,39 |
| ant. 7,4 | 10,13 | ant. 7,38 | 10,50 | ant. 7,38 | 10,50 | ant. 7,38 | 10,50 |
| pom. 7,16 | 10,23 | pom. 7,48 | 11,1 | pom. 7,48 | 11,1 | pom. 7,48 | 11,1 |
| part. 7,16 | 10,23 | part. 7,48 | 11,1 | part. 7,48 | 11,1 | part. 7,48 | 11,1 |

| TREVISO per VICENZA | | | | VICENZA per TREVISO | | | |
|---------------------|------------|------------|-------|---------------------|------------|------------|-------|
| omn. | omn. misto | omn. | omn. | omn. | omn. misto | omn. | omn. |
| ant. 5,26 | 8,32 | ant. 5,50 | 9,45 | ant. 5,50 | 9,45 | ant. 5,50 | 9,45 |
| pom. 8,45 | 1,41 | pom. 6,11 | 9,10 | pom. 6,11 | 9,10 | pom. 6,11 | 9,10 |
| part. 5,49 | 8,56 | part. 6,19 | 9,20 | part. 6,19 | 9,20 | part. 6,19 | 9,20 |
| ant. 9,2 | 10,7 | ant. 6,28 | 9,31 | ant. 6,28 | 9,31 | ant. 6,28 | 9,31 |
| pom. 6,14 | 9,22 | pom. 6,35 | 9,40 | pom. 6,35 | 9,40 | pom. 6,35 | 9,40 |
| part. 6,27 | 9,34 | part. 6,47 | 9,50 | part. 6,47 | 9,50 | part. 6,47 | 9,50 |
| ant. 6,50 | 9,55 | ant. 7,12 | 10,19 | ant. 7,12 | 10,19 | ant. 7,12 | 10,19 |
| pom. 10,3 | 3,28 | pom. 7,24 | 10,33 | pom. 7,24 | 10,33 | pom. 7,24 | 10,33 |
| part. 7,5 | 10,12 | part. 7,37 | 10,49 | part. 7,37 | 10,49 | part. 7,37 | 10,49 |
| ant. 7,14 | 10,20 | ant. 7,48 | 11,1 | ant. 7,48 | 11,1 | ant. 7,48 | 11,1 |
| pom. 7,36 | 10,40 | pom. 8,11 | 1,15 | pom. 8,11 | 1,15 | pom. 8,11 | 1,15 |
| part. 7,36 | 10,40 | part. 8,11 | 1,15 | part. 8,11 | 1,15 | part. 8,11 | 1,15 |

| SCHIO per THIENE-VICENZA | | | | VICENZA per THIENE-SCHIO | | | |
|--------------------------|------------|------------|-------|--------------------------|------------|------------|-------|
| omn. | omn. misto | omn. | omn. | omn. | omn. misto | omn. | omn. |
| ant. 5,45 | 9,20 | ant. 7,53 | 11,30 | ant. 7,53 | 11,30 | ant. 7,53 | 11,30 |
| pom. 6,02 | 9,37 | pom. 8,15 | 11,55 | pom. 8,15 | 11,55 | pom. 8,15 | 11,55 |
| part. 6,17 | 9,52 | part. 8,35 | 12,19 | part. 8,35 | 12,19 | part. 8,35 | 12,19 |
| ant. 6,37 | 10,12 | ant. 8,49 | 12,35 | ant. 8,49 | 12,35 | ant. 8,49 | 12,35 |
| pom. 6,37 | 10,12 | pom. 8,49 | 12,35 | pom. 8,49 | 12,35 | pom. 8,49 | 12,35 |
| part. 6,37 | 10,12 | part. 8,49 | 12,35 | part. 8,49 | 12,35 | part. 8,49 | 12,35 |

| VITTORIO per CONEGLIANO | | | | CONEGLIANO per VITTORIO | | | |
|-------------------------|------------|------------|-------|-------------------------|------------|------------|-------|
| omn. | omn. misto | omn. | omn. | omn. | omn. misto | omn. | omn. |
| ant. 6,45 | 10,58 | ant. 8,12 | 10,40 | ant. 8,12 | 10,40 | ant. 8,12 | 10,40 |
| pom. 6,45 | 10,58 | pom. 8,12 | 10,40 | pom. 8,12 | 10,40 | pom. 8,12 | 10,40 |
| part. 7,9 | 11,22 | part. 8,28 | 11,1 | part. 8,28 | 11,1 | part. 8,28 | 11,1 |
| ant. 7,9 | 11,22 | ant. 8,28 | 11,1 | ant. 8,28 | 11,1 | ant. 8,28 | 11,1 |
| pom. 7,9 | 11,22 | pom. 8,28 | 11,1 | pom. 8,28 | 11,1 | pom. 8,28 | 11,1 |
| part. 7,9 | 11,22 | part. 8,28 | 11,1 | part. 8,28 | 11,1 | part. 8,28 | 11,1 |

SELMIPROF. A. DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12. Prezzo Lire DUE

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra, Austria.

ACQUA ANATERINA di dott. I. G. POPP

In Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Bott. grande a L. 1.4; mezzana a L. 1.250; e piccola a L. 1.435.

Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. 1.30.

Pasta arom. per denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere veget. per denti di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1.30.

Piombo per denti di dott. POPP per curare da se stessi i denti bucati. L. 1.525.

Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua influenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali aug. 80 cent.).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il P. T. Pubblico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (Grand Hygea and Anatherin) è preparato il trova in tutta esattezza con una copertura d'ortaggio ad acquilone e con un meato l'aquila imperiale e la firma. — DEPOSITI IN

PADOVA alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Melati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Friezzer. — Venezia Böttner, Zampironi, Caviole, Ponci. — Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Cemin profumiere. 15-238

Pr. Giuseppe Cappelletti

STORIA DI PADOVA dalla sua origine sino al presente

Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8. PREZZO LIRE QUINDICI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE DELLE NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-3 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

Guida di Padova Storia di Padova

dei suoi principali contorni

dalla sua origine sino al presente

PREZZO L. QUINDICI

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. — Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo IV. — It. Lire UNA

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI DI

Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.